



# il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 256 — Telef. 29

Abbonamento Sestantesco L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Considerazioni sul Turismo

## L'Eco della Patria

In elegante veste tipografica, con copertina a colori, e a grande formato è uscito il Campobasso il primo numero della Rivista mensile « L'Eco della Patria » (Campobasso Via Ferrari 72 - Responsabile Ettore Raspà, fondatore Saverio de Crosta), la quale è diretta a gli emigrati del Molise, onde essi si riaccappono alla Patria lontana ed « una possente solidarietà di pensiero e di azione li conforti a servirla con purezza di cuore in questo periodo critico della sua ricostruzione e della sua ripresa politica »

All'Eco della Patria inviamo il nostro fervido saluto augurale, tanto più fervido in quanto esso ha uno scopo che è anche uno dei nostri scopi, ed iniziative come la sua vanno oggi prese nella massima considerazione.

E' risaputo che il turismo in Italia, uscito dalla guerra, non è ancora risorto. Dalle statistiche risulta che gli americani l'anno scorso hanno preferito visitare la Francia, l'Inghilterra e la Svizzera. « Il Giornale d'Italia », che attualmente sta conducendo una minuziosa inchiesta sulle cause di questo strano fenomeno, che ha capovolto le situazioni ed ha messo l'Italia all'ultimo posto del turismo internazionale, indica tra le cause principali la mancanza di propaganda italiana all'Esteri.

Il maggior afflusso di turisti prima della guerra era determinato dagli emigrati italiani che continuamente, attratti dai ricordi e dall'insoffribile amore per la terra natia, riaffluivano da noi continuamente a visitare i loro cari ed i luoghi della loro infanzia. La guerra, se per un verso ha riallacciato molti affetti tra italiani e parenti d'America, ha però anche interrotto il normale rientro periodico dei nostri ricchi connazionali, e la stasi non accenna a scomparire, sia per desuetudine e sia perché le ultime vicissitudini della nazione italiana hanno sfavorevolmente impressionato i nostri emigrati facendo loro temere di correre chi sa quali pericoli se fossero venuti a riceverne la Patria.

Per la ripresa del turismo è necessario quindi ricadere nei nostri connazionali all'Esteri l'amore per la terra natia ed infondere in essi quella tranquillità scossa dalle passate contingenze. Ed insospettabile noi crediamo che per due considerazioni siano addati le pubblicazioni locali, che come « L'Eco della Patria » per i molisani, « il Castello » per i cavaesi, « l'Informatore degli Emigrati » per Riccia, parlano direttamente e con semplicità al cuore dei connazionali lontani.

Le pubblicazioni locali in primo luogo hanno le maggiori prerogative per penetrare nel cuore dei nostri

connazionali, ed in secondo luogo, essendo il loro panorama circoscritto a determinati territori, riescono meno impressionanti per la cronaca nostra, che in Italia è semplicemente identica a quella di tutti i paesi civili del mondo e non così terribilmente come da certa stampa la si fa apparire.

Siamo convinti che il nostro connazionale all'Esteri, che scorre i giornali e trova notizie nere a ripetizione, non va sottovalutato per convincersi che l'Italia è anch'essa grossa e sommando e dividendo le cose non stanno come lui crede: egli in buona fede vede l'Italia come un punto lontano ed in questo punto localizza tutti i fatti di cronaca nera di un giorno. Il periodico locale gli farà comprendere invece che nella sua terra la vita si svolge come in tutti i paesi pacifici del mondo, e le condizioni del nostro paese non sono così tristi da distoglierlo dal ritornare a vedere i suoi cari.

Ciò stante, le pubblicazioni a carattere locale vanno incoraggiate e non abbondano a se stesse, specialmente dagli Uffici Turistici, i

quali pur debbono fare qualche cosa per richiamare gente dall'Esteri, e non limitarsi ad aspettare che la manna cada spontaneamente dal cielo e nel frattempo prodigare in manifestazioni e manifestazionelle quel denaro che sa di sale perché contiene l'accredine di contribuenti che sanno solo di pagare e non ne vedono alcun frutto.

E poiché siamo in argomento, non possiamo tralasciare di considerare che anche lo Stato ha interesse a rendere più facile a queste pubblicazioni l'invio all'Esteri, limitando la tassa di affrancatura, che ha quasi raggiunto il costo del giornale. Non ci facciamo illusioni: dall'Esteri i nostri connazionali non inviano niente per le copie che noi spediamo loro, e se noi ogni settimana spediamo delle copie del nostro « Castello » a questi ed a quei cavaesi sparsi per le Americhe, se ogni settimana inviamo una copia del « Castello » al Progresso Italiano-Americanico ed all'Ufficio Italiano del Turismo di Nuova York, noi sopportiamo una passività viva, per la quale ci confronta il pensiero di aver fatto un'opera buona per l'Italia e per gli italiani.

All'Eco della Patria», dunque, il nostro fraterno saluto, e l'autoglio di trovare fortuna nella dura ma santa fatica che intraprende.

Domenico Apicella

## Fantasie di Gennarino

Partecipare alle esequie di un amico è dovere di ogni uomo civile ma particolarmente di Gennarino il quale sa rispettare le regole dell'amicizia. Infatti di ritorno da un funerale incontrò Gennarino.

« Che faccia brutta hai oggi, Gennarino! Sembri proprio un funerale... »

« Già, vengo da un funerale... Qui Gennarino si fa più brutto del solito ed esclama:

« Professo', voglio proprio vivere... »

« Ma, per cent'anni, Gennarino, altrimenti sarà un guaio... fiori, telegrammi, manifesti... caro amico, ti vali un poco di più... »

« Grazie, basta vostra, ma io, caro professore, voglio proprio vivere... »

« ...perché hai paura di Caronete... »

« No, professore, non è vero; morire... va bene, nulla di male ma esser preso, chiuso in una cassa, portato dal carro in Chiesa da quei facchini cenciosi, questo poi no... »

« ...nei quali voi di solito la dignità del morto... nevvero? »

« ...ed anche del buon nome della cittadina... quando dovò morire io, l'immagino, caro lettore, con quanto... coraggio pronuncia questa parola, Gennarino...! n. d. t. »

« Non fare il gatto - Ah! quella gattina come è cara... ha dato alla luce tre micini, proprio tre, tre è un numero fortunato... - Dunque vi dico (Che importanza! n. d. t.) che per don Ninuccio o si è tutto o si è niente, quindi... »

« E protestate (cattolico però, indipendente) ma quando si è dissidente, bisogna esserlo là, al banco del Consiglio, dove tu, elettoro, gli hai dato l'onore di sedersi, e non in mezzo alla strada... coi barbottoni... »

« Quisquilia, professore', chincaglie, roba da bancarella, io non ci penso... Sapevi una novità? (faccio segno di no) nel prossimo mese metterò su una bancarella... »

« Allora verrò a far spesa da te... Bravo... »

« Grazie, professore', grazie di cuore. Arrivederci! Oh! a proposito, venite anche al Circolo, c'è la premiazione degli ultimi arrivati alla « Matrona delle assenze... »

« Ma come si premiano gli ultimi? »

« Sì gli ultimi, come nella corsa a cavallo (Competenza di Gennarino!) in certi paesi, sapete come si fa? »

« No! Sei proprio divertente stavolta! »

« Sapete, i corridori si scambiano i cavalli e allora ognuno ha l'interesse di arrivare prima per fare arrivare ultimo il proprio cavallo... Arrivederci... »

« Gennarino mi pianta in asso e se ne va. »

GIORGIO LISI

## LA STORIA DI CAVA

Per gentile concessione dell'Autore, Prof. Vincenzo Cammarano che insegnava lettere alla Badia di Cava, domenica prossima inizieremo a puntate la pubblicazione di una attraente storia completa della nostra città dai tempi remoti ai giorni nostri.

I cavaesi di oggi certamente saranno fieri di seguire attraverso i tempi le generazioni che li hanno preceduti. Li esortiamo perciò ad acquistare le copie del « Castello », in cui verrà pubblicato questo lavoro storico.

La pubblicazione avverrà in modo che anche coloro che

non fanno la raccolta del « Castello » potranno ritagliare le puntate per leggerle in volume.

E poiché non possiamo permetterci il lusso di stampare più copie del necessario, preghiamo gli eventuali collezionisti di questa storia di acquistare il « Castello », entro la sera di ogni domenica.

## In merito ai contributi turistici

Spett. Direzione del « Castello », quando Cava fu dichiarata Stazione di Soggiorno, la frazione di Passiano tale conosciuta zona agricola e tale esonerata dal pagare i contributi turistici.

Oggi, dimenticandosi il passato e dimenticando altri che le numerose contrade di S. Antonino, Manisco, Petrarò, Contrapone ecc. sono abbandonate a se stesse, sono prive di strade che le uniscono al centro frazionale e mancano addirittura di un adeguato incanalamento delle acque montane che garantisce il libero transito e la incolumità degli abitanti, anche Passiano con le sue contrade è stata colpita da contributi turistici.

Sollecitato da molti compaesani ho chiesto chiarimenti all'Amministrazione Comunale, e l'Amministrazione Comunale mi ha risposto che trattandosi di contributo applicato dall'Ufficio Provinciale del Turismo dovevo rivolgermi a quell'Ufficio. Rivoltomi all'Ufficio predetto, mi è stato risposto che i

contributi sono stati applicati in base alla legge, e che, se proprio Passiano è zona estranea al Turismo ed al Soggiorno, l'Amministrazione Comunale di Cava dei Tirreni dovrebbe proporre la cosa al Prefetto, il quale suo decreto potrebbe escludere la Frazione

dal corrispondere i contributi turistici. Ciò stante, preghiamo codesta Spettabile Direzione di volere prospettare pubblicamente all'Amministrazione Comunale la questione che provveda a far escludere gli abitanti di Passiano dai contributi in questione, giacché non è giusto che essi paghino alcuni benefici dai quali non traggono alcun beneficio.

ALBINO DE PISAPIA

## Distribuzione prodotti UNRRA

Gentile Direttore, dal vostro Castello ho appreso che gli altri commercianti di Cava non avrebbero voluto interessarsi con zelo della distribuzione dei prodotti Unra. Ciò almeno per quel che riguarda la categoria dei merciali, alla quale appartengo, è inesatto. I merciali, non so perché, non sono stati mai invitati dalle Autorità Cittadine ad assumere, se non altro, la distribuzione dei filati Unra che sarebbe loro

spettata per logica e per diritto. Circa la distribuzione dei tessuti non so dare ragguagli, perché è un genere non di mia competenza.

RENATO DI MARINO

(N. d. D.) Commentare? E perché? La lettera è eloquente!

CERCANSI locali da affittare per uso deposito.

Pregati darne notizie alla Redazione del « Castello ».

## Nelle Scuole Avviamento

Ci viene riferito che giorni fa due alunni delle Scuole Avviamento rimasti chiusi nell'Istituto per inavvedutezza della custode.

I piccoli dopo varie peripezie poterono, grazie all'intervento di cittadini volonterosi, uscire di trappola scavalcando i muri di cinta dell'attiguo Asilo Infantile. Pregiamo la custode di essere più accorta prima di chiudere l'Istituto.

# Attraverso la Città

## Lo Struscio

Sappiamo che per il pomeriggio di Giovedì Santo, in occasione dello «Striscio», molti negozi di Cava prepareranno eleganti e ben assortite esposizioni nelle vetrine.

Piudiammo alla iniziativa e segnaliamo le vetrine meglio preparate.

## L'Ospizio di Mendicita

Un concittadino ci ha preggiato di segnalare che ormai non corrisponde più alla mentalità progredita dei tempi quella scritta di «Ospizio di Mendicita» che ancora si legge sulla «Casa di Riposo» per i vecchi poveri, dipendente dall'Ente in frazione S. Lorenzo.

Sottoscriviamo. Lo cosa al Comune. Alberto Beligni, Presidente dell'Eca, perché, se trova giusto il rilievo, voglia dare disposizione di sostituire la vecchia scritta con altra che non ricordi più la mendicita.

## Auguri dall'Estero

Al concittadino Domenico Liberti residente negli Stati Uniti ricambiamo con gratitudine gli affettuosi auguri inviati per la Pasqua. E cogliamo l'occasione per augurare buona Pasqua a tutti i Cavaresi sparsi per il mondo.

## L'orologio di S. Francesco

Con piacere salutammo la ripresa di attività dell'orologio di S. Francesco, ma ora dobbiamo purtroppo lamentare che esso si è fermato da tempo e minaccia di cadere nel lungo sonno dei morti, non essendoci risultati a trovare l'accordo col meccanico per la manutenzione. E proprio nato male questo disgraziato orologio? Se non deve andare avanti, è meglio togliersi le storie: così la gente non ha che da imprecare quando vuole l'ora e la trova ferma.

## «La coppa Facchinetti», a Cava

Oggi domenica 10 c. m. sui campi del «Circolo Tennis Cava» si disputerà il primo incontro a squadre tra il «Circolo Tennis Cava» e «L. C. Canottieri Napoli» valevole per le eliminatorie Campane per l'aggiudicazione della coppa «Facchinetti» S. B.

Sarà questa la prima manifestazione sportiva per l'anno 1949 che il Tennis Cava ci offre in attesa di poter meglio dimostrare la sua vitalità con l'organizzazione, come già in programma, alcuni importanti tornei nazionali di II e III categoria. Sicuri che i dirigenti faranno del loro meglio per riportare il nostro sodalizio ai fasti d'un tempo, gli sportivi cavaresi si accomunano nel rivolgere al tennis Cava i migliori auguri.

## Nell'Associazione Universitaria

Domenica 20 c. m. si è preceduto alla elezione del Consiglio Direttivo dell'A.U.C. che risulta così composto:

Presidente: Prof. Alfredo di Massa; Vicepresidente: Rag. Guglielmo Santamato; Cassiere: Nicola Sorrentino; Delegato Sportivo: Univ. Giovanni Abbri; Delegato alle manifestazioni artistiche: Univ. Luigi Faella; Delegato Culturale: Univ. Gaetano Paone; Delegata Femminile: Univ. Maria Di Mauro.

Nella prima seduta consiliare, è stato approvato un programma di manifestazioni artistiche e culturali, che prevede, fra l'altro, la preparazione di una rivista, un ballo golardino e un torneo di ping-pong. Il vasto programma ben lascia, così, prevedere che gli universitari cavaresi non si limiteranno alle quattro chiacchiere nei locali della sede.

# Come te!

Rozetto scueggiato di GIANFORTE MARTINELLI

(Continua a pag. preced.)

teva larva visciosa. Non indiani, slippati alla meditazione più severa, leguono un po' negli spiriti e nei cuori! Credo che, là non molto, aprira la busta che lo ho consegnato, e leggerà questo biglietto. Torsato, anche di pensieri e di sentimenti, mortale fra i mortali, sarà felice: felice, s'intende, come lo può essere un uomo. Questo è il mio augurio più vivo e più sincero. Se la sorte varrà che ci incontriamo ancora, suo certo che mi ringrazierà; e io potrò vedere coi miei occhi i benefici effetti della mia... cura. Sto l'altore». Astorre, rimasto dappresso

## Interpellanze

Ci è stato riferito che si sono spese senza appalto per asta, circa lire duecentomila per ripristinare i cartellini dell'immondizia, ed il ripristino è durato da Natale a S. Stefano.

Ci è stato ancora riferito che nella gara privata di concorsi per la fornitura di grate per i tombini è stato preferito un modello da lire millesicquecento, ad uno da lire mille superiore per resistenza.

Ci è stato che ciò fosse vero, preghiamo gli assessori Avv. Giuseppe della Monica e Rag. Francesco Rossi, competenti per ramo, di voler cortesemente spiegare alla cittadinanza, a nostro merito, come mai sia tanto accaduto.

## Nell'Asilo Infantile

E poiché seguendo quei due ragazzi siamo passati per l'Asilo Infantile, segnaliamo che ci viene riferito che i piccoli dell'Asilo spesso tornano a casa con le mutandine sporche, perché le inserivano le usano come carta igienica. Non sappiamo che ai piccoli non bisogna prestare fede, ma se fosse vero quello che dicono, preghiamo le inserivanti dell'Asilo, di usare la carta igienica e non le mutandine.

## Anche il Metelliano

Anche nel Cinema-Teatro Metelliano, benché non ne avesse bisogno, si è completamente rinnovato nelle sue piture e nella sua attrezzatura, per allinearsi con i tempi.

Stasera esso darà il film a colori «Bellezza al Bagno» per la proiezione del quale ha dovuto arricchirsi di una nuova e modernissima macchina di proiezione, che rimarrà in dotazione massima, i film non vengano divisi in tempi.

Alla proiezione del Metelliano è risultata la più perfetta della Campania.

## Le tavole di S. Rocco

Apprendiamo che il dare disposizioni perché si eliminata la bruttura della chiusa a tavolino davanti la Chiesa di S. Rocco, è di competenza del Genio Civile: preghiamo perciò l'Ing. Comm. Tarantini, Capo del Genio Civile di Salerno, di essere sollecito per questa nostra invocazione che è condusiva da tutta la cittadinanza, giacché è incomprensibile che quel tavolino continui a restare sporgente per oltre due metri all'intorno proprio nel punto migliore del Corso, come una brutta bruttura.

## Gita primaverile per la Co-stiera

L'Unione Sportiva Cavese organizza per il lunedì in alba una gita motociclistica per tutte le cilindrate col seguente itinerario: Ore 9,30 Adunata in piazza Duomo, ora 10 Partenza per Amalfi: ora 11 si arriverà alle ore 11 circa e si ci fermerà per un'ora in modo da farne la visita della Cattedrale e le Grotte dello smaraldo. Ore 12 Partenza da Amalfi per i colli di Sorrento, ove si sosterà fino alle ore 15 in modo da consumare la colazione e riposarsi. Ore 15,30 Sosta per un'ora a Sorrento, 16,30 (circa) Partenza per Castellammare con brevi soste, ora 17,30 (circa) Fermata a Pompei con visita al Santuario. Ore 18 Ritorno.

I partecipanti alla gita possono intervenire con i propri familiari o parenti, ognuno porterà colazione a sacco per proprio conto. Le adesioni si ricevono fino a sabato 16 presso Renato di Mariano,



## 'O POETA

*Quanno 'e vvote se dice:*

*Ch'tene 'e il om'mo a'ch'ia felice,  
nan date retta, nun o'reno niente:  
i' so' felice 'o stesso e so' pezzente...*

*Io live nun ne tengo, e me manlevo  
meglio 'e quacuccu ca tene e pussedde,  
nan so' mercante, nun accallo e vènghe  
(e 'a gente ca me sape po' fa fede)  
appure cambo meglio 'e su signore,  
pecche signore 'e 'o core?*

*M'abboste 'o cielo, 'o mare,  
na loggia chitena 'e sciure  
ca si sm' offacido para  
ca stessa imparaciso...*

*e 'nu felice 'e voce  
nycop' a' mandulino,  
cu' a femmena vicina,  
pu' suspiria 'na canzuncella doce...*

*'E chiesto 'e campo, chesto 'e o' necessario,  
e so' felice... e nan so' millionario!...*

MARIO SIEYES

## UN EPIGRAMMA

## DOPPIO GIOCO

Fulano, cavalleria della Mercedes, si vanta d'essere ricca possidente; ma, se l'agente delle imposte vede, dichiara: «Sono un povero pezzente!»

GRIM

## Lettera al «Castello»

Carissimo «Castello», nell'autunno 1949 si fecero le presentazioni per la laneria U.N.R.R.A. per i poveri. Fino a questo momento sono passati 3 inverni. Mi supristi tu dire caro «Castello» quanti altri inverni devono passare per ottenerla? I commenti li lascio a te mio buon «Castello».

Giuseppe Evangelisti

(N. d. R.) E che deve dire il «Castello», che è contro tutte le particolarità, visto che si risolvono sempre in inconcepibili privilegi?

## IN PIAZZA S. GAETANO

Piazza San Gaetano ai Pianesi, che fa parte del borgo di Cava, è invasa dalle sette di mattino sino alla sera da una turba di giovani intenti al gioco del pallone, e spesso si lamenta la rottura di vetri dei fabbricati circostanti. Non sarebbe utile che qualche vigile si facesse vedere di tanto in tanto, invece di fare servizio soltanto per il corso? Tanto chiedono gli abitanti della detta piazza, e non chiedono troppo.

Fortunato Dionigi



# I «Girini» a Cava

Apprendiamo che que l'anno il Giro d'Italia passerà per Cava, sulla tappa Salerno - Napoli a cronometro, e che durante la sosta del giro a Salerno, molti girini saranno ospiti della nostra Città.

## Nella Sezione Monarchica

Alla locale Sezione Monarchica in risposta agli auguri inviati ad Umberto di Savoia, è pervenuta la seguente lettera: « Vivamente riconoscendo per i graditi auguri invio il mio memore saluto, ricambiando di cuore a tutti i fedeli amici di Cava dei Tirreni, Umberto.

## La Sezione Monarchica

## Solenne processione del Venerdì Santo

Siamo informati che venerdì prossimo alle ore 18,30 gierà per Cava una solenne processione per Cristo morto. È la prima volta che per desiderio del Vescovo si svolgerà in mezzo al nostro popolo una simile manifestazione religiosa.

I cittadini faranno onore a Gesù partecipando alla processione con devozione e raccoglimento.

## I COLOMBI DI PIAZZA DUOMO

C'è chi sospetta che i colombi di piazza Duomo non aumentano di numero perché... perché vanno a finire nelle padelle delle case che circondano la Piazza.

Se ciò è vero, preghiamo i cacciatori di... frodo di lasciare state queste bestiole che un giorno potranno costituire una caratteristica di Cava. E preghiamo anche l'Amministrazione Comunale di cercare di dare una certa sistemazione a questi piccoli e graziosi abitanti dei buchi del Duomo, costringendo delle vele e proprie columbie lungo le pareti della Chiesa.

Una presa di possesso di parte del Comune darebbe ai volatili anche un padrone che dissuaderà i cacciatori di... frodo dai profitto per l'avvenire.

## Il Cioccolato dell'Eca

Siamo informati che negli Uffici della locale Eca sono acciattati da tempo vari pacchi di cioccolato che si sarebbe dovuto consumare per i vecchi dell'Ospizio e che finora, sia pure, non si è consumato. Qualcuno consiglia di devolverlo questo cioccolato ad altre opere di bene, visto che ai vecchi non serve e che il conservarlo a lungo potrebbe farlo andare in malora.

## L'Onorevole Angelina per i detenuti

Siamo lieti di annunciare che stamattina alle ore 10,30 nel Cinema Metelliano, Anna Magnani si produrrà sullo schermo nel film «L'Onorevole Angelina» e che il ricavato netto dello spettacolo andrà a beneficio dei detenuti delle carceri della nostra città.

Cavesi, accorrere a rivedere questo film che ha commosso tutti.

Accortevate soprattutto perché cosa solo 60 lire, che costa l'ingresso, avrete non solo rivisto un capolavoro ammirato da tutto il mondo, ma anche contribuito ad un'opera umanitaria.

Nell'entrata settimana il Comitato proletario gira per Cava a raccogliere generi alimentari per preparare il pranzo pasquale ai detenuti. A giro

completo segnaliamo i nomi degli oblati.

Il Comitato intanto segnala che occorrono subito due paia di scarpe smesse l'una misura 41, l'altra 43, per due detenuti completati scalzi. Chi vuole offrire le scarpe è pregato di recapitarle a Trezza o Corso Umberto I. Anche gli abiti smessi, per i detenuti, vanno recapitati al Prol. Trezza.

## Le scritte al neon

Sig. Sindaco, molti commercianti da noi sollecitati, ci han detto che ben volentieri arriccherebbero i loro negozi di scritte colorate al neon; ma non lo fanno perché sarebbero coiputi da una nuova imposta di inseguimento, mentre quella che attualmente già pagano per la tabella è perfine superiore alla pigione (molti negozi, Sig. Sindaco, per non pagare la tassa di inseguimento, o non hanno tabella o l'hanno coperta con pezzi di carta sporca e sbandierata).

Nella vostra qualità di Presidente dell'azienda di Soggiorno, Voi avreste, Sig. Sindaco, lo stesso interesse del Castello a rendere attrattivi alle persone che circondano la Piazza. Se ciò è vero, preghiamo i cacciatori di... frodo di lasciare state queste bestiole che un giorno potranno costituire una caratteristica di Cava. E preghiamo anche l'Amministrazione Comunale di cercare di dare una certa sistemazione a questi piccoli e graziosi abitanti dei buchi del Duomo, costringendo delle vele e proprie columbie lungo le pareti della Chiesa.

Una presa di possesso di parte del Comune darebbe ai volatili anche un padrone che dissuaderà i cacciatori di... frodo dai profitto per l'avvenire.

## AL METELLIANO - oggi: Bellezze al bagno

## ALL'ALAMBRA - oggi: CALAMITA d'ORO

## Volete gustare un'ottima S. Rosa?

Recatevi al BAR DEGLI SPORTIVI Gelateria Vittoria, ove potrete gustare anche UN'OTTIMO GELATO.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO del 9 aprile 1949

Bari	50	45	52	48	13
Cagliari	7	47	21	52	46
Firenze	13	84	45	40	21
Genova	2	50	41	38	
Milano	9	88	81	31	32
Napoli	52	59	30	76	67
Palermo	55	7	56	27	89
Roma	35	28	37	29	46
Torino	7	63	35	73	64
Venezia	58	37	23	36	88

*Conduttori responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattore)*

*La collaborazione è aperta  
a tutti ed è gratuita*

*Tipografia Ernesto Code  
Cava dei Tirreni - Tel. 46*

I soci petali hanno il colore dell'aurora. Forse, questa sera, essi saranno già caduti a terra, come tante farfalle bianche. Brevissima è la vita di questa rosa, ma illuminata dal raggi della bellezza, ma palpabile in un soffio di profumo.

Alina — Potesse trascorrere così la mia vita, nella bellezza e nel profumo della mia fonte! Non m'affiggo, se posso breve, perché aveva le dolce speranza di risvegliarmi a una vita eternamente beata.

Astorre — Anch'io vorrei essere come te, come te: mortale, ma incamminato verso le piaghe ridenti dell'immortalità felice! Non dubbi, Alina, della tua bellezza.

Alina — Mi sembra mutato da qualche giorno...

Astorre — La meglio?

Alina — Certamente!

Astorre — Molto merito di ciò va attribuito a te, Alina — A me? Davvero? E perché?

Astorre — Perché un affetto vivo e sincero per una creatura buona e nobile come te può operare mutamenti imperati e salutari. Alina vuoi essere mia moglie?

Alina — Me lo dici così bruscamente, che rimango imbarazzata.

Astorre — Ma non sorpresa, di' la verità! E' molto tempo, che i nostri cuori hanno parlato! Per tanti di impacco, andiamo dai tuoi genitori: innanzi a loro, mi darai la tua risposta. Va bene?

Alina — Sì, va bene!

Alina e Astorre, tenendosi per mano, attraversano il giardino, ed entrano nella Villa. I fiori sgondono un profumo un po' acuto e sibillante. Alto regno il profumo, rotto soltanto dalla canzone del mare, soavemente amorosa.

FINE